



## **Consiglio del 29/12/2025**

Non si può che essere soddisfatti del fatto che anche questo bilancio di previsione viene portato in consiglio già a partire dalla data odierna 29/12/2025.

Questa approvazione quest'anno è un po' particolare, ci consentirà di poter evitare i dodicesimi ma sarà un'approvazione che verrà ereditata dalla nuova amministrazione comunale qualunque essa sia, che dal mese di maggio 2026 rileverà questa uscente.

Se la sua struttura non verrà ritenuta di proprio gradimento e, se ne avrà le capacità, e ripeto se ne avrà le capacità, potrà modificarla.

Spero e mi auguro vivamente che la nuova Amministrazione abbia il DNA di Civicamente per Usini che posso assicurare saprà rispettare ed eventualmente, se sarà necessario, intervenire su questo strumento finanziario.

Avendolo seguito in ogni suo passo e, avendoci messo anche del mio, sia contribuendo a farlo portare all'approvazione entro la fine del 2025, sia avendo fatto in modo che tutte le azioni propedeutiche alla sua approvazione, siano state coerenti con quanto è sempre stato trasmesso ai cittadini Usinesi da questa Amministrazione Comunale e cioè, erogare servizi ed incidere il meno possibile nelle tasche dei contribuenti.

Questo lo voglio sottolineare ai cittadini di Usini che non sono sicuramente tenuti a conoscerne le sottigliezze tecniche, ma le decisioni politiche si.

Voglio sottolineare che nel novero delle decisioni politiche, un bilancio è formato dalle entrate e dalle uscite che, devono essere perfettamente rispettose di quel principio di legge, in cui la parità di bilancio, non è qualcosa che si trova appeso all'albero di Natale, ma è un qualcosa di fondamentale, di obbligatorio, un qualcosa che va perseguito anche con scelte e tagli a volte dolorosi ma che un Consigliere Comunale è chiamato a fare.

Sarebbe da stupidi e da falsi, predicare di cancellare tasse o tributi, primo perché il Comune può soltanto intervenire in quelle piccole percentuali consentite dalla legge, secondo perché senza il giusto e coerente versamento delle tasse e dei tributi, da parte dei cittadini, il nostro Comune, anzi nessun comune, sarebbe in grado di erogare tutti quei servizi di cui la popolazione Usinese ha grande necessità e diritto.

E siccome il bilancio di previsione come accennavo è composto di varie componenti, spesso dal lavoro di anni precedenti, il cui risultato, di scelte equilibrate, porta al giusto pareggio entrate e uscite e direi anche alla tranquillità economica e finanziaria dell'ente e di ogni sua componente, sia tecnica che politica.

Scelte che magari col tempo vengono sottovalutate o che addirittura si vorrebbero portare nel dimenticatoio ma che oggi mi piace resuscitare.

Ed allora pensando alla storia, voglio ricordare che questa Amministrazione (andando per vie legali) è la stessa che ha chiesto indietro ad Abbanoa un milione di euro ricevendolo indietro, cosa che altre Amministrazioni che ci hanno preceduto, non hanno fatto.

Oppure altre al di fuori di Usini, lo hanno fatto soltanto dopo aver preso esempio da quella di Usini, guidata da Antonio Brundu di cui il sottoscritto scusando la

falsa modestia, si vanta di farne parte anche con piccolo merito, avendosi preso responsabilità, mettendoci la faccia ogni santo giorno e non essendo scappato via nei momenti di difficoltà.

Questo aspetto mi va di sottolinearlo anche per rispondere a chi si è permesso solo di pensare che noi siamo filo Abbanoa;

Noi siamo e saremo sempre filo Usinesi anche e soprattutto in quel poco che ci spetta nel gestire una crisi idrica che parte da lontano, ed in cui come ben abbiamo spiegato nella assemblea pubblica, durante la quale finalmente in tanti si sono resi conto quali siano le vere problematiche relative alla crisi idrica.

A proposito, mi sono preso il gusto di portarmi dietro la delibera di Consiglio n. 62 del 28/09/2006 in cui venivano consegnati ad Abbanoa le opere inerenti al servizio idrico. Se volete ne possiamo parlare, ma posso assicurare che la scelta fatta a suo tempo è stata approvata dall'allora Consiglio Comunale di cui il sottoscritto faceva parte seppur nei banchi dell'opposizione.

Io ed il mio gruppo ci eravamo astenuti, non convinti di questo passaggio in cui la Regione prometteva premialità mai viste.

Divenuto Consigliere Comunale di maggioranza, per dovere istituzionale, mi sono sentito in dovere di dover difendere quella scelta non facile ed allora non condivisa.

Di quel Consiglio faceva parte anche chi probabilmente col tempo si è dimenticato che durante quel consiglio aveva alzato la mano favorevolmente.

Questa Amministrazione Comunale è la stessa che si è ritrovata in carico diversi mutui per diverse centinaia di mila euro. Accesi per la realizzazione di opere di cui a mio modo di vedere si potevano prendere altre strade.

Mi riferisco al “proget financing”, il progetto di finanza con cui questa Amministrazione ha riqualificato l’intero impianto di illuminazione pubblica, risparmiando diverse centinaia di mila euro e generando un grosso risparmio energetico, “toccabile con mano”.

Mutui che con il patto di stabilità alle costole e con le solite esigenze di parità di bilancio, creavano grosse difficoltà in ogni azione finanziaria e contabile e di gestione.

Bene, questa Amministrazione Comunale ha avuto il coraggio (basta leggere la storia) di estinguere ogni mutuo sino all’ultimo centesimo e nel contesto rendersi libera di vincoli di ogni genere e continuare ad erogare ogni servizio previsto, anzi aumentando il numero dei servizi.

Passando invece ad altri aspetti (mi riferisco a storie maldestramente raccontate al bar o sui social) pare che questa Amministrazione non avrebbe aderito al decreto governativo “rottamazione Cartelle esattoriali”, favorendo gli evasori o addirittura non dando l’opportunità a chi poteva farlo, appunto di rottamare.

Ecco, per riportare tutto alla verità, mi sembra opportuno che gli usinesi conoscano la verità e cioè, che abbiamo deciso di mettere in dismissione pagamenti dovuti dal 2000 al 2015 per cifre inferiori a 1000 euro comprensivo di interessi e sanzioni, ormai non più riscuotibili né esigibili.

Tale operazione avrebbe deviato gli uffici dall’obiettivo principale che è stato quello sì, di far riscuotere i crediti ancora esigibili.

Questo per rispetto e giustizia per tutti coloro che hanno sempre pagato quanto dovuto.

Mi sono preso il gusto di portarmi dietro la delibera di Consiglio n. 2 del 24/01/2023 in cui viene appurata la verità.

Aggiungo e mi prendo ogni responsabilità di ciò che dico, anzi lo faccio con molto orgoglio, che, per quanto riguarda tutto il resto del pregresso, questa Amministrazione Comunale in accordo con gli uffici, i quali fanno un lavoro delicato e di precisione (di cui ringraziamo vivamente) in cui mediamente vengono recuperati annualmente la media di 15-20 mila euro che diversamente andrebbero persi e che invece vengono spalmati nei vari capitoli di spesa.

Questa Amministrazione Comunale è sempre la stessa, di cui i suoi uffici, ricordano al cittadino quali sono i tempi, spesso in anticipo per liquidare quanto da dovuto, spesso consigliandoli e guidandoli nelle varie procedure.

Ecco tutto questo ed anche tanto altro spesso ha consentito, come risulta dagli allegati al bilancio, di portarci al recupero di entrate che consentono di riportare a casa fondi diversamente persi.

In tutto questo ed altro, tanto altro relativo alle entrate, visto che i costi fissi sono in continuo aumento, si naviga nella speranza che la cifra che ci viene erogata col Fondo Unico, possa risolvere ogni partita non coperta.

Bhe assicuro che tutti questi meccanismi non sono semplici neanche per chi è abbastanza navigato.

Non li ha capiti neanche qualche consigliere o Assessore per caso, a cui è stata data la possibilità di studiarci sopra e sbatterci la testa e metterci del suo. Ha invece abbandonato il Consiglio Comunale senza neanche passare dai banchi della minoranza.

Questo lo dice uno che nei banchi dell'opposizione c'è stato orgogliosamente per 10 anni e ha inghiottito anche bocconi amari, ma imparato ciò che ogni consigliere comunale dovrebbe conoscere molto bene.

Parlando invece di Uscite, uno si potrebbe chiedere:

Come spende i fondi questa amministrazione?

Li spende pagando ogni mese sino all'ultimo centesimo ciò che spetta ai suoi dipendenti che sono la più impegnativa spesa dell'intero bilancio comunale;

Li spende erogando servizi, sostenendo le proprie aziende, anche se questo spesso e volentieri non si vede.

Ricordo dopo le tante battaglie il recente ingresso del Comune di Usini nel Gal Anglona-Coros. Anche quello è costato spesa ed impegno, ma siamo sicuri che tanti vantaggi può portare.

Altre forme di spesa di questa Amministrazione, sono state e saranno il sostegno sociale in primis a chi ne ha necessità, ma anche sostenere sia economicamente sia nelle forme più svariate di convezioni, le associazioni, giovanili, sociali, morali, sportive, culturali, ed aggiungo anche folcloristiche.

Con tante c'è stata una bella e proficua collaborazione, con qualcuna un po' meno, avrebbe voluto decidere al posto dell'Amministrazione Comunale Stessa.

Posso garantire che questo non è successo e non succerà sino alla fine di questo mandato.

Se disgraziatamente in futuro ci saranno altri vigileremo perché questo non succeda.

In conclusione, Visto che il piano delle opere pubbliche è già stato illustrato con la discussione sul DUP, bisogna aggiungere che si sta curando con molta attenzione tutta la parte relativa alle manutenzioni ed alla protezione da eventi atmosferici e dissesto idrogeologico.

Mi piace però ricordare che abbiamo dotato questo comune di un Asilo Nido bello e moderno, la cui gestione non è per niente semplice ma che sino ad oggi gli utenti utilizzano con costi abbastanza limitati e riconsegnato strutture scolastiche non più perfettamente idonee.

Tutto questo, al momento della realizzazione lavori, aveva comportato un po' di disagi e di polvere che nello svolgimento di una attività scolastica non sono il massimo.

Come ripeto sempre, la realizzazione di lavori comporta spesso molti disagi, ma senza disagi non si possono ottenere miglioramenti.

Chi ha resistito, ha restituito alla cittadinanza, plessi scolastici per i nostri studenti, che oggi sono esempio di efficienza sia dal punto di vista edilizio che energetico, che ci vengono invidiati da tutti.

Ritornando all'approvazione del bilancio di previsione per il 2026, volevo tranquillizzare gli Usinesi non promettendo cose irrealizzabili, ma il giusto e ciò che per quanto ci riguarda abbiamo cercato di portare avanti ogni azione potesse essere il meno invasiva possibile non aumentando tasse e tributi comunali e mantenendole in un ambito di accettabilità.

Ecco, in base a questo e tanto altro, si mette in piedi un bilancio di previsione. Chiedo la sua approvazione ad ogni Consigliere presente.

Francesco Fiori 29/12/25